

| ar·ti·fì·cio |



Hey, Jonny.

ART AND AI EXPERIENCE

Cagliari - dal 19.12.24

INGRESSO GRATUITO

SA MANIFATTURA - CAGLIARI
VIALE REGINA MARGHERITA 33 (BALLATOIO B4)
artificio.opificioinnova.it

via notte



OPIFICIO INNOVA



con il contributo della

Fondazione di Sardegna



RASSEGNA STAMPA

ANSA_{it}

Le opere si animano grazie all'AI, a Cagliari la mostra di Motta

Esposizione alla Manifattura con creazioni multisensoriali



Opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale: è la mostra "Hey, Jonny" dell'artista Giovanni Motta promossa da Innois con Opificio Innova e la Fondazione di Sardegna negli spazi di Sa Manifattura.

Sculture e tele saranno esposte al pubblico a partire dal 19 dicembre. Motta è un artista neo-pop-surrealista di fama internazionale che ha già esposto le sue opere in istituzioni e gallerie internazionali, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Al centro della mostra c'è Jonny Boy, alter ego artistico di Motta, personaggio in stile cartoon che esplora temi come la nostalgia, l'innocenza e la forza delle emozioni primordiali. L'artista intreccia pittura iperrealista ed elementi digitali.

"La mostra - spiega l'artista - è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un'immagine che arriva al cuore.

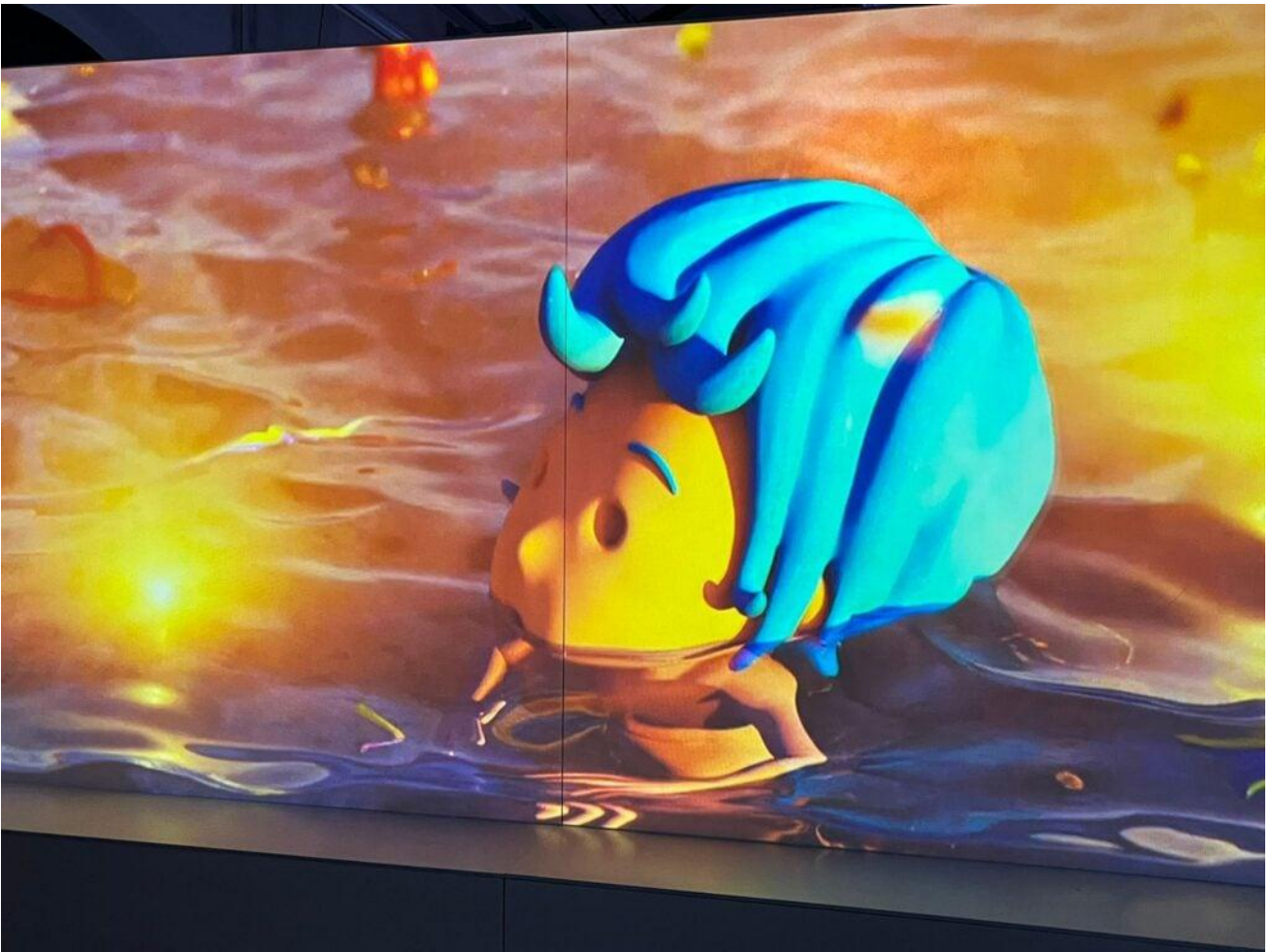
Jonny Boy è il bambino di tutti, un riflesso in cui ognuno di noi può riconoscersi. L'intelligenza artificiale ha avuto un ruolo fondamentale, permettendo a Jonny Boy di prendere vita all'interno della mostra". Non è solo una mostra - spiegano gli organizzatori - ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale: attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell'opera d'arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

"Hey, Jonny" rappresenta il secondo capitolo del progetto triennale inaugurato con la mostra "Gods of the Digital Age". Il progetto sperimentale, nato per esplorare le frontiere dell'intelligenza artificiale applicata all'arte, ha già coinvolto 20 giovani che, impegnati nei laboratori di Cagliari e Sassari, hanno imparato a utilizzare l'AI per creare testi, immagini e video. "Grazie all'intelligenza artificiale, - spiega il direttore artistico Andrea Concas - siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno degli spazi immersivi più importanti d'Italia. L'AI ha studiato tutti i testi e le opere dell'artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l'artista l'ha immaginato e concepito."

https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2024/12/16/le-opere-si-animano-grazie-allai-a-cagliari-la-mostra-di-motta_c539b295-5751-49da-b1f6-1f87e46333da.html

Artribune

Giovanni Motta – Hey, Jonny



Non una semplice esposizione ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale.

La Sala Contemporanea dello Spazio Opificio a Sa Manifattura ospita “Hey, Jonny”, una mostra immersiva e interattiva che combina arte, emozioni e tecnologie digitali, firmata dall'artista Giovanni Motta. L'esposizione, promossa da INNOIS in collaborazione con Opificio Innova e con il contributo della Fondazione di Sardegna, è stata presentata questa mattina in anteprima alla stampa. Sono intervenuti la vice presidente della Fondazione di Sardegna Micaela Morelli, il direttore artistico Andrea Concas e l'artista Giovanni Motta, autore delle sculture e delle tele che saranno esposte al pubblico a partire dal 19 dicembre. La mostra esperienziale si inserisce nel progetto

triennale | Ar • t i • f i • c i o |, dedicato all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività. "La mostra Hey, Jonny – ha affermato Micaela Morelli, Vice Presidente Fondazione di Sardegna- rappresenta un momento di riflessione sul rapporto tra arte e tecnologia, esplorando come l'intelligenza artificiale possa ampliare le possibilità espressive dell'arte contemporanea. Sostenere progetti come questo rientra nell'impegno della Fondazione di Sardegna a promuovere l'innovazione culturale e a valorizzare iniziative capaci di coniugare creatività e nuove tecnologie. Hey, Jonny conferma inoltre l'importanza di creare spazi di dialogo tra artisti, innovatori e comunità, per favorire una partecipazione attiva e inclusiva ai processi di trasformazione culturale".

L'universo di JonnyBoy: un viaggio nel sé interiore

Al centro della mostra si trova JonnyBoy, alter ego artistico di Giovanni Motta. Questo personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso JonnyBoy, Motta esplora temi universali come la nostalgia, l'innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana.

La ricerca artistica di Giovanni Motta si nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile ma profondamente simbolico.

Giovanni Motta: una voce internazionale dell'arte digitale

Giovanni Motta è un artista Neo-Pop-surrealista di fama internazionale. La sua carriera è stata costellata da mostre in prestigiose istituzioni e gallerie, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Con un approccio che fonde tradizione e innovazione, Motta è tra gli artisti che stanno ridefinendo il ruolo dell'arte nell'era digitale, dimostrando come la tecnologia possa ampliare la sfera espressiva dell'essere umano.

"La mostra - ha dichiarato Giovanni Motta - è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un'immagine che arriva al cuore. Jonny Boy è il bambino di tutti, un riflesso in cui ognuno di noi può riconoscersi. L'intelligenza artificiale ha avuto un ruolo fondamentale, permettendo a Jonny Boy di prendere vita all'interno della mostra." "Hey, Jonny" non è solo una mostra, ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un'opportunità per riflettere sull'incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell'opera d'arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

Artificio: un laboratorio di futuro

“Hey, Jonny” rappresenta il secondo capitolo del progetto triennale | a r ● t i ● f i ● c i o |, inaugurato con la mostra “Gods of the Digital Age”. Il progetto sperimentale, nato per esplorare le frontiere dell’intelligenza artificiale applicata all’arte, si è già distinto per i laboratori creativi digitali tenuti a Cagliari e Sassari, dove venti giovani hanno imparato a utilizzare l’AI per creare testi, immagini e video. Guidati dagli artisti del collettivo THEM, i partecipanti hanno trasformato la loro creatività con strumenti innovativi, ampliando i confini dell’immaginazione artistica. “Grazie all’intelligenza artificiale, - ha dichiarato il direttore artistico Andrea Concas - siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno degli spazi immersivi più importanti d’Italia. L’AI ha studiato tutti i testi e le opere dell’artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l’artista l’ha immaginato e concepito.”

Dettagli per i visitatori

La mostra “Hey, Jonny” sarà visitabile, con ingresso gratuito, dal 19 dicembre 2024 nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio (1 piano) a Sa Manifattura, Cagliari. Un’occasione unica per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività. Mercoledì 18 dicembre, alle ore 18, è in programma il vernissage con l’inaugurazione dello spazio espositivo.

<https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/giovanni-motta-hey-jonny/>



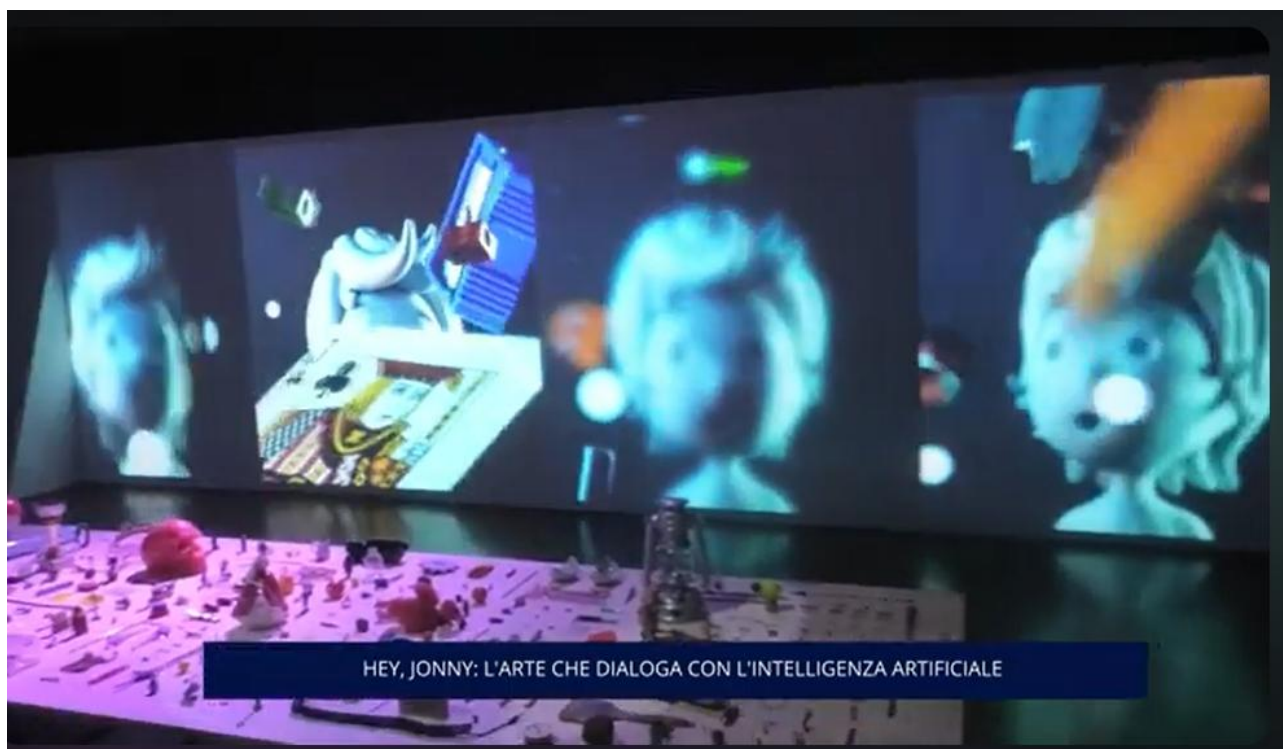
UN PERSONAGGIO VIRTUALE TRA ARTE E AI

TGR

EDIZIONE DEL 28 DICEMBRE 2024

GUARDA IL SERVIZIO DEL TG

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/notiziari/video/2024/12/TGR-Sardegna-del-28122024-ore-1930-cc7452a8-c981-49c1-8f69-7f629e91b04c.html>



JONNYBOY, IL VERNISSAGE IN MANIFATTURA

SERVIZIO DEL TG

EDIZIONE DEL 19 DICEMBRE 2024

GUARDA: <https://www.youtube.com/watch?v=vjm9eeNgsLE>

L'UNIONE SARDA

La mostra. A Sa Manifattura, a Cagliari, con ingresso gratuito “Hey Jonny”, siamo tutti un po’ bambini

Jonny è un personaggio gentile, dagli occhi stupefatti. Ha anche un cognome, Boy, ma non è sardo. Nemmeno il suo creatore, l'artista Giovanni Motta, lo è: è nato a Verona nel 1971 e sono i suoi anni '70, primi '80, ad essere il terreno della sua ricerca neo-pop surrealista. La mostra “Hey Jonny”, in corso a Sa Manifattura, a Cagliari, è un'esperienza da fare: la guida all'ingresso dice che Motta tratta il “bambino interiore” che tutti abbiamo dentro. E già lì ci si sente un po' denudati: ma è così, prima di Motta ne aveva parlato Pascoli nella poesia “Il fanciullino”. Una certa diffidenza iniziale lascia il posto alla meraviglia, allo stupore, e ci si trova un po' imbambolati davanti a grandi schermi in cui campeggia Jonny, che ricorda un po' il favoloso mondo di Miyazaki e un po' il favoloso volto di Heidi quando si stupisce, attorno al quale sono in atto varie deflagrazioni di giocattoli, oggetti dell'infanzia, ma anche personaggi reali in versione fantasy, come un piccolo pacificato Hitler, al quale Jonny sta porgendo un chupa-chups, entrambi tenuti in braccio da una Madonna.

Questa mostra immersiva, proposta da Innois con Opificio Innova e la Fondazione di Sardegna, secondo



L'ARTISTA

A firmare la mostra “Hey Jonny” è l'artista veronese Giovanni Motta, classe 1971

capitolo del progetto triennale Artificio dedicato al rapporto fra intelligenza artificiale e creatività, dà la possibilità di confrontarsi con l'AI (artificial intelligence, anche se preferiamo l'acronimo italiano IA). “L'AI ha studiato tutti i testi e le opere dell'artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l'artista l'ha immaginato e concepito”, spiega il direttore artistico Andrea Concas. La generazione Z fa già largo uso dell'IA dai propri device, per avere consigli e comforti, una voce che li rassicura su ogni cosa, senza giudica-

re, come uno psicologo tascabile. Una deriva inquietante. L'IA di Jonny ti chiede cosa ne pensi di quello che hai visto; rispondi, e inizia un rilancio continuo con richiami al mondo dell'infanzia, al tuo personale mondo, che rielabora in base agli elementi che le fornisci. “Hey, Jonny” grazie per questo viaggio, l'intelligenza artificiale che ti ha generato è gentile. Nessuna umanità distrutta, semmai un restitutivo senso di ascolto. Che fa paura lo stesso, comunque.

Raffaella Venturi

RIPRODUZIONE RISERVATA

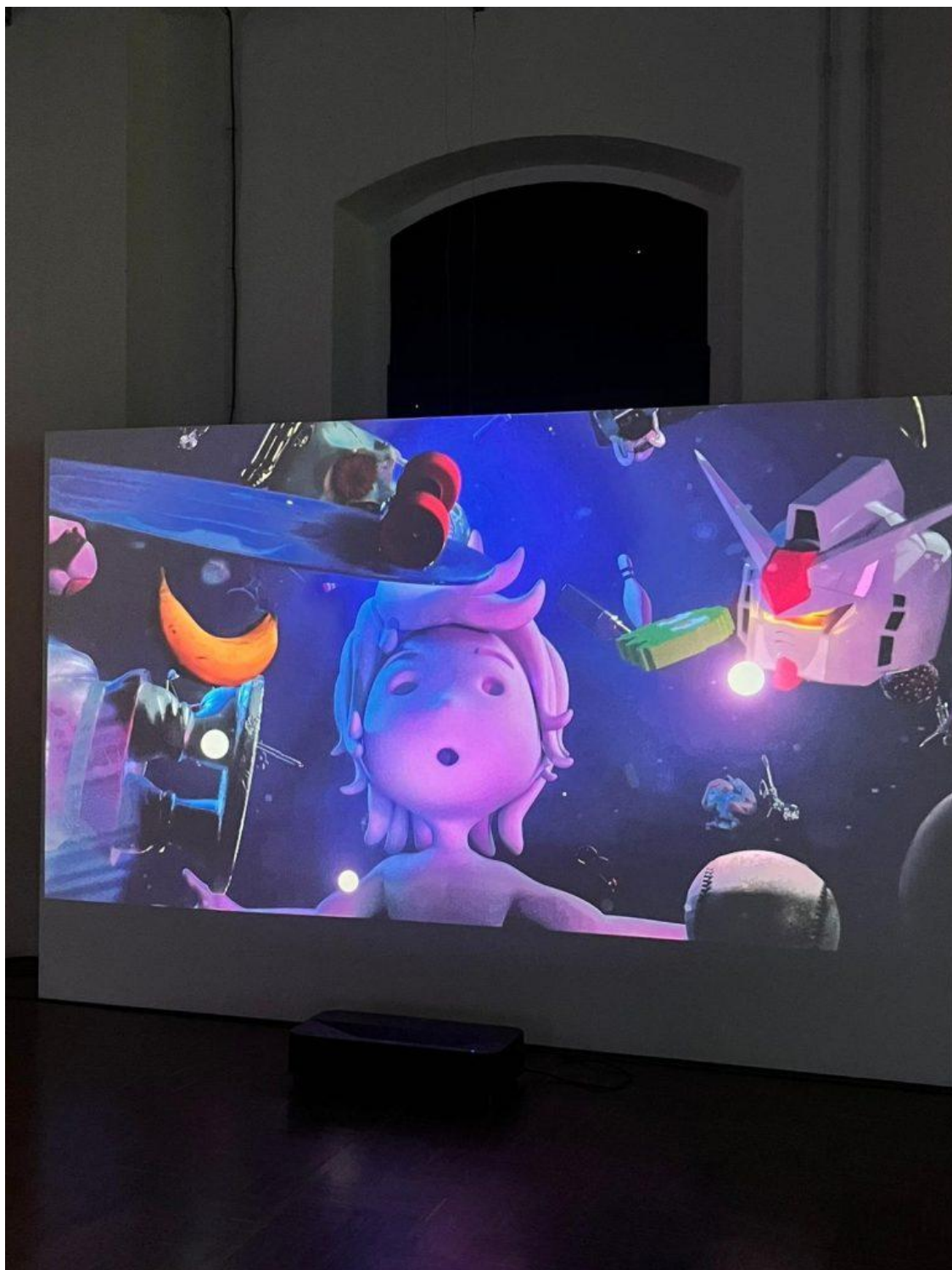


**L'arte contemporanea dialoga con
l'intelligenza artificiale: a Sa
Manifattura la mostra di Giovanni
Motta**

La sala Contemporanea dello spazio Opificio a Sa Manifattura ospita "Hey, Jonny", una mostra immersiva e interattiva che combina arte, emozioni e tecnologie digitali, firmata dall'artista Giovanni Motta. L'esposizione, promossa da Innois in collaborazione con Opificio Innova e con il contributo della Fondazione di Sardegna, è stata presentata

questa mattina in anteprima alla stampa. Sono intervenuti la vice presidente della Fondazione di Sardegna Micaela Morelli, il direttore artistico Andrea Concas e l'artista Giovanni Motta, autore delle sculture e delle tele che saranno esposte al pubblico a partire dal 19 dicembre. La mostra esperienziale si inserisce nel progetto triennale | Ar ● t i ● f ì ● c i o |, dedicato all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività.

“La mostra *Hey, Jonny* – ha affermato Micaela Morelli, vicepresidente Fondazione di Sardegna- rappresenta un momento di riflessione sul rapporto tra arte e tecnologia, esplorando come l'intelligenza artificiale possa ampliare le possibilità espressive dell'arte contemporanea. Sostenere progetti come questo rientra nell'impegno della Fondazione di Sardegna a promuovere l'innovazione culturale e a valorizzare iniziative capaci di coniugare creatività e nuove tecnologie. *Hey, Jonny* conferma inoltre l'importanza di creare spazi di dialogo tra artisti, innovatori e comunità, per favorire una partecipazione attiva e inclusiva ai processi di trasformazione culturale”.



L'universo di JonnyBoy: un viaggio nel sé interiore

Al centro della mostra si trova JonnyBoy, alter ego artistico di Giovanni Motta. Questo personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso JonnyBoy, Motta esplora temi universali come la nostalgia, l'innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana. La ricerca artistica di Giovanni Motta si

nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile ma profondamente simbolico.

Giovanni Motta: una voce internazionale dell'arte digitale

Giovanni Motta è un artista neo-pop-surrealista di fama internazionale. La sua carriera è stata costellata da mostre in prestigiose istituzioni e gallerie, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Con un approccio che fonde tradizione e innovazione, Motta è tra gli artisti che stanno ridefinendo il ruolo dell'arte nell'era digitale, dimostrando come la tecnologia possa ampliare la sfera espressiva dell'essere umano. “La mostra – ha dichiarato – è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un'immagine che arriva al cuore. Jonny Boy è il bambino di tutti, un riflesso in cui ognuno di noi può riconoscersi. L'intelligenza artificiale ha avuto un ruolo fondamentale, permettendo a Jonny Boy di prendere vita all'interno della mostra.”

Arte e innovazione: il contributo dell'Intelligenza Artificiale

“Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un'opportunità per riflettere sull'incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell'opera d'arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

Artificio: un laboratorio di futuro

“Hey, Jonny” è il secondo capitolo del programma sperimentale a r ● t i ● f i ● c i o |, inaugurato lo scorso giugno con la mostra “Gods of the Digital Age”. Il programma triennale, nato per esplorare le frontiere dell'intelligenza artificiale applicata all'arte, si è già distinto per i laboratori creativi digitali tenuti a Cagliari e Sassari, dove venti giovani hanno imparato a utilizzare l'AI per creare testi, immagini e video. Guidati dagli artisti del collettivo THEM, i partecipanti hanno trasformato la loro creatività con strumenti innovativi, ampliando i confini dell'immaginazione artistica. “Grazie all'intelligenza artificiale, – ha dichiarato il direttore artistico Concas – siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno degli spazi immersivi più importati d'Italia.

L'AI ha studiato tutti i testi e le opere dell'artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l'artista l'ha immaginato e concepito.”

Dettagli per i visitatori

La mostra “Hey, Jonny” sarà visitabile, con ingresso gratuito, dal 19 dicembre 2024 nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio (1 piano) a Sa Manifattura, Cagliari. Un'occasione unica per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività. Mercoledì 18 dicembre, alle ore 18, è in programma il vernissage con l'inaugurazione dello spazio espositivo.

<https://www.sardiniapost.it/aaaa-primo-piano/larte-contemporanea-dialoga-con-lintelligenza-artificiale-a-sa-manifattura-la-mostra-di-giovanni-motta/>

SHMAGAZINE

“Hey, Jonny”: arte, emozioni e tecnologie digitali in mostra a Cagliari

Dal 19 dicembre lo Spazio Opificio a Sa Manifattura ospita l'universo immersivo e interattivo di Giovanni Motta, un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali



Sa Manifattura di **Cagliari** ospita “**Hey, Jonny**”, una mostra immersiva e interattiva che combina arte, emozioni e tecnologie digitali, firmata dall'artista **Giovanni Motta**. La mostra esperienziale si inserisce nel progetto triennale | Ar • t i • f i • c i o |, dedicato all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività.

Al centro della mostra si trova **Jonny Boy**, alter ego artistico di Giovanni Motta. Questo personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso Jonny Boy, Motta esplora temi universali come la

nostalgia, l'innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana.

La ricerca artistica di Giovanni Motta si nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile ma profondamente simbolico.

Giovanni Motta è un artista Neo-Pop-surrealista di fama internazionale. La sua carriera è stata costellata da mostre in prestigiose istituzioni e gallerie, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Con un approccio che fonde tradizione e innovazione, Motta è tra gli artisti che stanno ridefinendo il ruolo dell'arte nell'era digitale, dimostrando come la tecnologia possa ampliare la sfera espressiva dell'essere umano.

*“La mostra – ha dichiarato **Giovanni Motta** – è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un'immagine che arriva al cuore. Jonny Boy è il bambino di tutti, un riflesso in cui ognuno di noi può riconoscersi. L'intelligenza artificiale ha avuto un ruolo fondamentale, permettendo a Jonny Boy di prendere vita all'interno della mostra.”*

“Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un'opportunità per riflettere sull'incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell'opera d'arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

“Hey, Jonny” rappresenta il secondo capitolo del progetto triennale | a r • t i • f i • c i o |, inaugurato con la mostra “[Gods of the Digital Age](#)”. Il progetto sperimentale, nato per esplorare le frontiere dell'intelligenza artificiale applicata all'arte, si è già distinto per i laboratori creativi digitali tenuti a Cagliari e Sassari, dove venti giovani hanno imparato a utilizzare l'AI per creare testi, immagini e video. Guidati dagli artisti del collettivo THEM, i partecipanti hanno trasformato la loro creatività con strumenti innovativi, ampliando i confini dell'immaginazione artistica.

*“Grazie all'intelligenza artificiale, – ha dichiarato il direttore artistico **Andrea Concas** – siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno*

degli spazi immersivi più importanti d'Italia. L'AI ha studiato tutti i testi e le opere dell'artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l'artista l'ha immaginato e concepito."

La mostra "Hey, Jonny" sarà visitabile, con ingresso gratuito, **dal 19 dicembre** 2024 nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio (1 piano) a Sa Manifattura, Cagliari. Un'occasione unica per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività. Mercoledì 18 dicembre, alle ore 18, è in programma il vernissage con l'inaugurazione dello spazio espositivo.

https://www.shmag.it/eventi/15_12_2024/hey-jonny-arte-emozioni-e-tecnologie-digitali-in-mostra-a-cagliari/#google_vignette

Hey, Jonny: l'arte che dialoga con l'intelligenza artificiale



Presentata in anteprima a Cagliari, negli spazi di Sa Manifattura, la mostra esperienziale dell'artista Giovanni Motta promossa da INNOIS con Opificio Innova e la Fondazione di Sardegna. Non una semplice esposizione ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale

La Sala Contemporanea dello Spazio Opificio a Sa Manifattura ospita “Hey, Jonny”, una mostra immersiva e interattiva che combina arte, emozioni e tecnologie digitali, firmata dall'artista Giovanni Motta. L'esposizione, promossa da INNOIS in collaborazione con Opificio Innova e con il contributo della Fondazione di Sardegna, è stata presentata in anteprima alla stampa. Sono intervenuti la vice presidente della Fondazione di Sardegna **Micaela Morelli**, il direttore artistico **Andrea Concas** e l'artista **Giovanni Motta**, autore delle sculture e delle tele che saranno esposte al

pubblico **a partire dal 19 dicembre**. La mostra esperienziale si inserisce nel progetto triennale | **Ar • ti • fi • ci o** |, dedicato all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività. “La mostra *Hey, Jonny* – ha affermato **Micaela Morelli**, Vice Presidente Fondazione di Sardegna – rappresenta un momento di riflessione sul rapporto tra arte e tecnologia, esplorando come l'intelligenza artificiale possa ampliare le possibilità espressive dell'arte contemporanea. Sostenere progetti come questo rientra nell'impegno della Fondazione di Sardegna a promuovere l'innovazione culturale e a valorizzare iniziative capaci di coniugare creatività e nuove tecnologie. *Hey, Jonny* conferma inoltre l'importanza di creare spazi di dialogo tra artisti, innovatori e comunità, per favorire una partecipazione attiva e inclusiva ai processi di trasformazione culturale”.

L'universo di Jonny Boy: un viaggio nel sé interiore

Al centro della mostra si trova Jonny Boy, alter ego artistico di Giovanni Motta. Questo personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso Jonny Boy, Motta esplora temi universali come la nostalgia, l'innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana.

La ricerca artistica di Giovanni Motta si nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile ma profondamente simbolico.

Giovanni Motta: una voce internazionale dell'arte digitale

Giovanni Motta è un artista Neo-Pop-surrealista di fama internazionale. La sua carriera è stata costellata da mostre in prestigiose istituzioni e gallerie, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Con un approccio che fonde tradizione e innovazione, Motta è tra gli artisti che stanno ridefinendo il ruolo dell'arte nell'era digitale, dimostrando come la tecnologia possa ampliare la sfera espressiva dell'essere umano.

“La mostra – ha dichiarato **Giovanni Motta** – è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un'immagine che arriva al cuore. Jonny Boy è il bambino di tutti, un riflesso in cui ognuno di noi può riconoscersi. L'intelligenza artificiale ha avuto un ruolo fondamentale, permettendo a Jonny Boy di prendere vita all'interno della mostra.”

Arte e innovazione: il contributo dell'Intelligenza Artificiale

“Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un'opportunità per riflettere sull'incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell'opera d'arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

Artificio: un laboratorio di futuro

“Hey, Jonny” rappresenta il secondo capitolo del progetto triennale | **Ar • ti • fi • ci o** |, inaugurato con la mostra “*Gods of the Digital Age*”. Il progetto sperimentale, nato per esplorare le frontiere dell'intelligenza artificiale applicata all'arte, si è già distinto per i laboratori creativi digitali tenuti a Cagliari e Sassari, dove venti giovani hanno imparato a utilizzare l'AI per creare testi, immagini e

video. Guidati dagli artisti del collettivo THEM, i partecipanti hanno trasformato la loro creatività con strumenti innovativi, ampliando i confini dell'immaginazione artistica.

“Grazie all'intelligenza artificiale, – ha dichiarato il direttore artistico **Andrea Concas** – siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno degli spazi immersivi più importanti d'Italia. L'AI ha studiato tutti i testi e le opere dell'artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l'artista l'ha immaginato e concepito.”

Dettagli per i visitatori

La mostra “Hey, Jonny” sarà visitabile, con ingresso gratuito, dal 19 dicembre 2024 nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio (1 piano) a Sa Manifattura, Cagliari. Un'occasione unica per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività. **Mercoledì 18 dicembre, alle ore 18**, è in programma il vernissage con l'inaugurazione dello spazio espositivo.

<https://www.sardegna-reporter.it/2024/12/hey-jonny-larte-che-dialoga-con-lintelligenza-artificiale/677043/>

CAGLIARI TODAY

'Hey, Jonny': la mostra interattiva in cui l'arte dialoga con l'intelligenza artificiale



Cagliari ospita “*Hey, Jonny*”, la mostra esperienziale-interattiva dell’artista **Giovanni Motta**. Non una semplice esposizione ma un’esperienza unica che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall’intelligenza artificiale per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività.

La mostra, già presentata in anteprima, sarà visitabile, a ingresso gratuito, da **giovedì 19 dicembre** nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio a Sa Manifattura. Mentre il giorno prima alle ore 18 è in programma il vernissage con l’inaugurazione dello spazio espositivo. Promossa da INNOIS con Opificio Innova e la Fondazione di Sardegna, l’opera si inserisce nel progetto triennale *Artificio* dedicato all’intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività.

“*Hey, Jonny* – ha affermato Micaela Morelli, Vice Presidente Fondazione di Sardegna– rappresenta un momento di riflessione sul rapporto tra arte e tecnologia, esplorando come l’intelligenza artificiale possa ampliare le possibilità espressive dell’arte contemporanea. Sostenere progetti come questo rientra nell’impegno della Fondazione di Sardegna a promuovere l’innovazione culturale e a valorizzare iniziative capaci di

coniugare creatività e nuove tecnologie. *Hey, Jonny* conferma inoltre l'importanza di creare spazi di dialogo tra artisti, innovatori e comunità, per favorire una partecipazione attiva e inclusiva ai processi di trasformazione culturale”.

L'universo di Jonny Boy: un viaggio nel sé interiore

Al centro della mostra si trova Jonny Boy, alter ego artistico di Giovanni Motta. Questo personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso Jonny Boy, Motta esplora temi universali come la nostalgia, l'innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana. La ricerca artistica di Giovanni Motta si nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile ma profondamente simbolico.

Giovanni Motta: una voce internazionale dell'arte digitale

Giovanni Motta è un artista Neo-Pop-surrealista di fama internazionale. La sua carriera è stata costellata da mostre in prestigiose istituzioni e gallerie, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Con un approccio che fonde tradizione e innovazione, Motta è tra gli artisti che stanno ridefinendo il ruolo dell'arte nell'era digitale, dimostrando come la tecnologia possa ampliare la sfera espressiva dell'essere umano.

“La mostra - ha dichiarato Motta - è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un'immagine che arriva al cuore. Jonny Boy è il bambino di tutti, un riflesso in cui ognuno di noi può riconoscersi. L'intelligenza artificiale ha avuto un ruolo fondamentale, permettendo a Jonny Boy di prendere vita all'interno della mostra.”

Arte e innovazione: il contributo dell'Intelligenza Artificiale

“Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un'opportunità per riflettere sull'incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell'opera d'arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

Artificio: un laboratorio di futuro

“Hey, Jonny” rappresenta il secondo capitolo del progetto triennale *Artificio* inaugurato con la mostra “Gods of the Digital Age”. Il progetto sperimentale, nato per esplorare le frontiere dell’intelligenza artificiale applicata all’arte, si è già distinto per i laboratori creativi digitali tenuti a Cagliari e Sassari, dove venti giovani hanno imparato a utilizzare l’AI per creare testi, immagini e video. Guidati dagli artisti del collettivo THEM, i partecipanti hanno trasformato la loro creatività con strumenti innovativi, ampliando i confini dell’immaginazione artistica.

“Grazie all’intelligenza artificiale, - ha dichiarato il direttore artistico Andrea Concas - siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno degli spazi immersivi più importanti d’Italia. L’AI ha studiato tutti i testi e le opere dell’artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l’artista l’ha immaginato e concepito.”

'Hey, Jonny': la mostra dell'artista Giovanni Motta a Cagliari dal 19 dicembre 2024

<https://www.cagliaritoday.it/eventi/mostre/hey-jonny-mostra-arte-intelligenza-artificiale-cagliari-19-dicembre-2024.html>

Hey, Jonny: a Cagliari l'arte incontra l'intelligenza artificiale



Cagliari. La Sala Contemporanea dello Spazio Opificio a Sa Manifattura ospita “Hey, Jonny”, una mostra immersiva e interattiva che combina arte, emozioni e tecnologie digitali, firmata dall’artista Giovanni Motta. L’esposizione, promossa da INNOIS in collaborazione con Opificio Innova e con il contributo della Fondazione di Sardegna, è stata presentata questa mattina in anteprima alla stampa. Sono intervenuti la vice presidente della Fondazione di Sardegna Micaela Morelli, il direttore artistico Andrea Concas e l’artista Giovanni Motta, autore delle sculture e delle tele che saranno esposte al pubblico a partire dal 19 dicembre. La mostra esperienziale si inserisce nel progetto triennale | Ar • ti • fi • cio |, dedicato all’intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività.

“La mostra Hey, Jonny – ha affermato Micaela Morelli, Vice Presidente Fondazione di Sardegna – rappresenta un momento di riflessione sul rapporto tra arte e tecnologia, esplorando come l’intelligenza artificiale possa ampliare le possibilità espressive dell’arte contemporanea. Sostenere progetti come questo rientra nell’impegno della Fondazione di Sardegna a promuovere l’innovazione culturale e a valorizzare iniziative capaci di coniugare creatività e nuove tecnologie. Hey, Jonny conferma inoltre l’importanza di creare spazi di dialogo tra artisti, innovatori e comunità, per favorire una partecipazione attiva e inclusiva ai processi di trasformazione culturale”.

L’universo di Jonny Boy: un viaggio nel sé interiore

Al centro della mostra si trova Jonny Boy, alter ego artistico di Giovanni Motta. Questo personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso Jonny Boy, Motta esplora temi universali come la nostalgia, l’innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana.

La ricerca artistica di Giovanni Motta si nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile ma profondamente simbolico.

Giovanni Motta: una voce internazionale dell’arte digitale

Giovanni Motta è un artista Neo-Pop-surrealista di fama internazionale. La sua carriera è stata costellata da mostre in prestigiose istituzioni e gallerie, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Con un approccio che fonde tradizione e innovazione, Motta è tra gli artisti che stanno ridefinendo il ruolo dell’arte nell’era digitale, dimostrando come la tecnologia possa ampliare la sfera espressiva dell’essere umano.

“La mostra – ha dichiarato Giovanni Motta – è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un’immagine che arriva al cuore. Jonny Boy è il bambino di tutti, un riflesso in cui ognuno di noi può riconoscersi. L’intelligenza artificiale ha avuto un ruolo fondamentale, permettendo a Jonny Boy di prendere vita all’interno della mostra.”

Arte e innovazione: il contributo dell’Intelligenza Artificiale

“Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un’esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall’intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un’opportunità per riflettere sull’incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell’opera d’arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

Artificio: un laboratorio di futuro

“Hey, Jonny” rappresenta il secondo capitolo del progetto triennale | a r • t i • f i • c i o |, inaugurato con la mostra “Gods of the Digital Age”. Il progetto sperimentale, nato per esplorare le frontiere dell’intelligenza artificiale applicata all’arte, si è già distinto per i laboratori creativi digitali tenuti a Cagliari e Sassari, dove venti giovani hanno imparato a utilizzare l’AI per creare testi, immagini e video. Guidati dagli artisti del collettivo THEM, i partecipanti hanno trasformato la loro creatività con strumenti innovativi, ampliando i confini dell’immaginazione artistica.

“Grazie all’intelligenza artificiale, – ha dichiarato il direttore artistico Andrea Concas – siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno degli spazi immersivi più importanti d’Italia. L’AI ha studiato tutti i testi e le opere dell’artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l’artista l’ha immaginato e concepito.”

Dettagli per i visitatori

La mostra “Hey, Jonny” sarà visitabile, con ingresso gratuito, dal 19 dicembre 2024 nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio (1 piano) a Sa Manifattura, Cagliari. Un’occasione unica per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività. Mercoledì 18 dicembre, alle ore 18, è in programma il vernissage con l’inaugurazione dello spazio espositivo.



<https://www.sassarinotizie.com/2024/12/14/hey-jonny-a-cagliari-larte-incontra-lintelligenza-artificiale/>

Cagliari. Arte e intelligenza artificiale: a Sa
Manifattura la mostra esperienziale "Hey,
Jonny" dell'artista Giovanni Motta



La Sala Contemporanea dello Spazio Opificio a Sa Manifattura ospita “Hey, Jonny”, una mostra immersiva e interattiva che combina arte, emozioni e tecnologie digitali, firmata dall’artista Giovanni Motta.

L’esposizione, promossa da INNOIS in collaborazione con Opificio Innova e con il contributo della Fondazione di Sardegna, è stata presentata questa mattina in anteprima alla stampa. Sono intervenuti la vice presidente della Fondazione di Sardegna Micaela Morelli, il direttore artistico Andrea Concas e l’artista Giovanni Motta, autore delle sculture e delle tele che saranno esposte al pubblico a partire dal 19 dicembre. La mostra esperienziale si inserisce nel progetto triennale | Ar • t i • f i • c i o |, dedicato all’intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività.

Al centro dell’esposizione JonnyBoy, alter ego artistico di Giovanni Motta. Personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, JonnyBoy è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso JonnyBoy, Motta esplora temi universali come la nostalgia, l’innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana.

La ricerca artistica dell'autore Motta si nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile ma profondamente simbolico.

“Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un’esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall’intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un’opportunità per riflettere sull’incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell’opera d’arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

Giovanni Motta è un artista Neo-Pop-surrealista di fama internazionale. La sua carriera è stata costellata da mostre in prestigiose istituzioni e gallerie, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Con un approccio che fonde tradizione e innovazione, Motta è tra gli artisti che stanno ridefinendo il ruolo dell’arte nell’era digitale, dimostrando come la tecnologia possa ampliare la sfera espressiva dell’essere umano.

La mostra sarà visitabile, con ingresso gratuito, dal 19 dicembre 2024 nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio (1 piano) a Sa Manifattura, Cagliari. Un’occasione unica per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività. Mercoledì 18 dicembre, alle ore 18, è in programma il vernissage con l’inaugurazione dello spazio espositivo.

<https://ilpuntosociale.it/index.php/cultura-e-spettacolo/58-eventi/3393-cagliari-arte-e-intelligenza-artificiale-a-sa-manifattura-la-mostra-esperienziale-hey-jonny-dellartista-giovanni-motta>

MEDITERRANews

L'informazione Glocal del Mediterraneo

Cagliari, l'arte incontra l'AI. Presentata in anteprima la mostra “Hey, Jonny” dell'artista Giovanni Motta



La Sala Contemporanea dello Spazio Opificio a Sa Manifattura ospita “Hey, Jonny”, una mostra immersiva e interattiva che combina arte, emozioni e tecnologie digitali, firmata dall'artista Giovanni Motta. L'esposizione, promossa da INNOIS in collaborazione con Opificio Innova e con il contributo della Fondazione di Sardegna, è stata presentata questa mattina in anteprima alla stampa. Sono intervenuti la vice presidente della Fondazione di Sardegna Micaela Morelli, il direttore artistico Andrea Concas e l'artista Giovanni Motta, autore delle sculture e delle tele che saranno esposte al pubblico a partire dal

19 dicembre. La mostra esperienziale si inserisce nel progetto triennale | Ar • t i • f i • c i o |, dedicato all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività.

“La mostra Hey, Jonny – ha affermato Micaela Morelli, Vice Presidente Fondazione di Sardegna- rappresenta un momento di riflessione sul rapporto tra arte e tecnologia, esplorando come l'intelligenza artificiale possa ampliare le possibilità espressive dell'arte contemporanea. Sostenere progetti come questo rientra nell'impegno della Fondazione di Sardegna a promuovere l'innovazione culturale e a valorizzare iniziative capaci di coniugare creatività e nuove tecnologie. Hey, Jonny conferma inoltre l'importanza di creare spazi di dialogo tra artisti, innovatori e comunità, per favorire una partecipazione attiva e inclusiva ai processi di trasformazione culturale”.

L'universo di Jonny Boy: un viaggio nel sé interiore

Al centro della mostra si trova Jonny Boy, alter ego artistico di Giovanni Motta. Questo personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso Jonny Boy, Motta esplora temi universali come la nostalgia, l'innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana.

La ricerca artistica di Giovanni Motta si nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile ma profondamente simbolico.

Giovanni Motta: una voce internazionale dell'arte digitale

Giovanni Motta è un artista Neo-Pop-surrealista di fama internazionale. La sua carriera è stata costellata da mostre in prestigiose istituzioni e gallerie, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Con un approccio che fonde tradizione e innovazione, Motta è tra gli artisti che stanno

ridefinendo il ruolo dell'arte nell'era digitale, dimostrando come la tecnologia possa ampliare la sfera espressiva dell'essere umano.

“La mostra – ha dichiarato Giovanni Motta – è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un'immagine che arriva al cuore. Jonny Boy è il bambino di tutti, un riflesso in cui ognuno di noi può riconoscersi. L'intelligenza artificiale ha avuto un ruolo fondamentale, permettendo a Jonny Boy di prendere vita all'interno della mostra.”

Arte e innovazione: il contributo dell'Intelligenza Artificiale

“Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un'opportunità per riflettere sull'incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell'opera d'arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

Artificio: un laboratorio di futuro

“Hey, Jonny” rappresenta il secondo capitolo del progetto triennale | a r • t i • f ì • c i o |, inaugurato con la mostra “Gods of the Digital Age”. Il progetto sperimentale, nato per esplorare le frontiere dell'intelligenza artificiale applicata all'arte, si è già distinto per i laboratori creativi digitali tenuti a Cagliari e Sassari, dove venti giovani hanno imparato a utilizzare l'AI per creare testi, immagini e video. Guidati dagli artisti del collettivo THEM, i partecipanti hanno trasformato la loro creatività con strumenti innovativi, ampliando i confini dell'immaginazione artistica.

“Grazie all'intelligenza artificiale, – ha dichiarato il direttore artistico Andrea Concas – siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno degli spazi immersivi più importanti d'Italia. L'AI ha studiato tutti i testi e le opere dell'artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l'artista l'ha immaginato e concepito.”

Dettagli per i visitatori

La mostra "Hey, Jonny" sarà visitabile, con ingresso gratuito, dal 19 dicembre 2024 nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio (1 piano) a Sa Manifattura, Cagliari. Un'occasione unica per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività. Mercoledì 18 dicembre, alle ore 18, è in programma il vernissage con l'inaugurazione dello spazio espositivo.

<https://mediterraneews.org/2024/12/13/cagliari-larte-incontra-lai-presentata-in-anteprima-la-mostra-hey-jonny-dellartista-giovanni-motta/>

MEDIAPRESS24.IT

HEY, JONNY: il bambino che parla con l'intelligenza artificiale

INAUGURAZIONE MOSTRA PRESSO OPIFICIO INNOVA A SA MANIFATTURA A CAGLIARI, MERCOLEDÌ 18/12 E DAL GIOVEDÌ 19/12 PER TUTTI



Presentazione Mostra HEY JONNY



Jonny Boy è un bambino animato, simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso l'Arte e l'Intelligenza Artificiale si affronta un viaggio all'interno del nostro IO. Venerdì 13 dicembre, presso gli *Spazi Opificio a Sa Manifattura aa Cagliari*, è stata presentata la Mostra "Hey, Jonny".

Una Mostra immersiva e interattiva dell'artista **Giovanni Motta**, che coniuga l'Arte, con Emozioni ed Innovazione. L'esposizione è stata organizzata grazie a **INNOIS** in collaborazione con **Opificio Innova** e con il contributo della **Fondazione di Sardegna**.

Sono intervenuti la Vice Presidente della Fondazione di Sardegna **Micaela Morelli**, il Direttore Artistico **Andrea Concas** e l'artista **Giovanni Motta**, autore delle sculture e delle tele che saranno esposte al pubblico a partire dal 19 dicembre.

La mostra esperienziale si inserisce nel progetto triennale | **Ar • ti • f i • c i o** |, dedicato all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività. Non è una semplice esposizione ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale.

Al centro della mostra si trova **JonnyBoy**, alter ego artistico di Giovanni Motta. Questo personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso JonnyBoy, Motta esplora temi universali come la nostalgia, l'innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana.



La ricerca artistica di Giovanni Motta si nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile

ma profondamente simbolico.

“Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un'esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall'intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un'opportunità per riflettere sull'incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell'opera d'arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere. “Hey, Jonny” è il secondo capitolo del programma sperimentale a **r • t i • f i • c i o** |, inaugurato lo scorso giugno con la mostra “*Gods of the Digital Age*”. Il programma triennale, nato per esplorare le frontiere dell'intelligenza artificiale applicata all'arte, si è già distinto per i laboratori creativi digitali tenuti a Cagliari e Sassari, dove venti giovani hanno imparato a utilizzare l'AI per creare testi, immagini e video. Guidati dagli artisti del collettivo THEM, i partecipanti hanno trasformato la loro creatività con strumenti innovativi, ampliando i confini dell'immaginazione artistica.

La mostra "Hey, Jonny" sarà visitabile, con ingresso gratuito, dal 19 dicembre 2024 nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio (Primo piano) a Sa Manifattura, Cagliari. Un'occasione unica per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività. Mercoledì 18 dicembre, alle ore 18, è in programma il vernissage con l'inaugurazione dello spazio espositivo.

<https://www.mediapress24.it/hey-jonny-il-bambino-che-parla-con-lintelligenza-artificiale>

“Hey, Jonny”, scopri il bambino che c’è in te nella mostra esperienziale di Giovanni Motta a Cagliari



La Sala Contemporanea dello Spazio Opificio a Sa Manifattura ospita “Hey, Jonny”, una mostra immersiva e interattiva che combina arte, emozioni e tecnologie digitali, firmata dall’artista Giovanni Motta. L’esposizione, promossa da INNOIS in collaborazione con Opificio Innova e con il contributo della Fondazione di Sardegna, è stata presentata questa mattina in anteprima alla stampa. Sono intervenuti la vice presidente della Fondazione di Sardegna **Micaela Morelli**, il direttore artistico **Andrea Concas** e l’artista **Giovanni Motta**, autore delle sculture e delle tele che saranno esposte al pubblico **a partire dal 19 dicembre**. La mostra esperienziale si inserisce nel progetto triennale | Ar • ti • fi • c i o |, dedicato all’intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività.

“La mostra *Hey, Jonny* – ha affermato **Micaela Morelli**, Vice Presidente Fondazione di Sardegna- rappresenta un momento di riflessione sul rapporto tra arte e tecnologia, esplorando come l’intelligenza artificiale possa ampliare le possibilità espressive dell’arte contemporanea. Sostenere progetti come questo rientra nell’impegno della Fondazione di Sardegna a promuovere l’innovazione culturale e a valorizzare iniziative capaci di coniugare creatività e nuove tecnologie. *Hey, Jonny* conferma inoltre l’importanza di creare spazi di dialogo tra artisti, innovatori e comunità, per favorire una partecipazione attiva e inclusiva ai processi di trasformazione culturale”.

L’universo di Jonny Boy: un viaggio nel sé interiore

Al centro della mostra si trova Jonny Boy, alter ego artistico di Giovanni Motta. Questo personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso Jonny Boy, Motta esplora temi universali come la nostalgia, l’innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana.

La ricerca artistica di Giovanni Motta si nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile ma profondamente simbolico.

Giovanni Motta: una voce internazionale dell’arte digitale

Giovanni Motta è un artista Neo-Pop-surrealista di fama internazionale. La sua carriera è stata costellata da mostre in prestigiose istituzioni e gallerie, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Con un approccio che fonde tradizione e innovazione, Motta è tra gli artisti che stanno ridefinendo il ruolo dell’arte nell’era digitale, dimostrando come la tecnologia possa ampliare la sfera espressiva dell’essere umano.

“La mostra – ha dichiarato **Giovanni Motta** – è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un’immagine che arriva al cuore. Jonny Boy è il bambino di tutti, un riflesso in cui ognuno di noi può riconoscersi. L’intelligenza artificiale ha avuto un ruolo fondamentale, permettendo a Jonny Boy di prendere vita all’interno della mostra.”

Arte e innovazione: il contributo dell’Intelligenza Artificiale

“Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un’esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall’intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un’opportunità per riflettere sull’incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell’opera d’arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

Artificio: un laboratorio di futuro

“Hey, Jonny” rappresenta il secondo capitolo del progetto triennale | a r • t i • f i • c i o |, inaugurato con la mostra “Gods of the Digital Age”. Il progetto sperimentale, nato per esplorare le frontiere dell’intelligenza artificiale applicata all’arte, si è già distinto per i laboratori creativi digitali tenuti a Cagliari e Sassari, dove venti giovani hanno imparato a utilizzare l’AI per creare testi, immagini e video. Guidati dagli artisti del collettivo THEM, i partecipanti hanno trasformato la loro creatività con strumenti innovativi, ampliando i confini dell’immaginazione artistica.

“Grazie all’intelligenza artificiale, – ha dichiarato il direttore artistico **Andrea Concas** – siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno degli spazi immersivi più importanti d’Italia. L’AI ha studiato tutti i testi e le opere dell’artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l’artista l’ha immaginato e concepito.”

Dettagli per i visitatori

La mostra “Hey, Jonny” sarà visitabile, con ingresso gratuito, dal 19 dicembre 2024 nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio (1 piano) a Sa Manifattura, Cagliari. Un’occasione unica per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività. **Mercoledì 18 dicembre, alle ore 18**, è in programma il vernissage con l’inaugurazione dello spazio espositivo.

<https://www.bluezonenews.it/notizie/hey-jonny-scopri-il-bambino-che-ce-in-te-nella-mostra-esperienziale-di-giovanni-motta-a-cagliari/>

L'arte incontra l'AI. A Cagliari arriva "Hey, Jonny" di Giovanni Motta



La Sala Contemporanea dello Spazio Opificio a Sa Manifattura ospita "Hey, Jonny", una mostra immersiva e interattiva che combina arte, emozioni e tecnologie digitali, firmata dall'artista Giovanni Motta. L'esposizione, promossa da INNOIS in collaborazione con Opificio Innova e con il contributo della Fondazione di Sardegna, è stata presentata questa mattina in anteprima alla stampa. Sono intervenuti la vice presidente della

Fondazione di Sardegna **Micaela Morelli**, il direttore artistico **Andrea Concas** e l'artista **Giovanni Motta**, autore delle sculture e delle tele che saranno esposte al pubblico **a partire dal 19 dicembre**. La mostra esperienziale si inserisce nel progetto triennale | Ar ● t i ● f i ● c i o |, dedicato all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni nel mondo della creatività.

“La mostra *Hey, Jonny* – ha affermato **Micaela Morelli**, Vice Presidente Fondazione di Sardegna- rappresenta un momento di riflessione sul rapporto tra arte e tecnologia, esplorando come l'intelligenza artificiale possa ampliare le possibilità espressive dell'arte contemporanea. Sostenere progetti come questo rientra nell'impegno della Fondazione di Sardegna a promuovere l'innovazione culturale e a valorizzare iniziative capaci di coniugare creatività e nuove tecnologie. *Hey, Jonny* conferma inoltre l'importanza di creare spazi di dialogo tra artisti, innovatori e comunità, per favorire una partecipazione attiva e inclusiva ai processi di trasformazione culturale”.

L'universo di Jonny Boy: un viaggio nel sé interiore

Al centro della mostra si trova Jonny Boy, alter ego artistico di Giovanni Motta. Questo personaggio in stile cartoon, dai tratti accattivanti e onirici, è il simbolo del bambino interiore che vive dentro ognuno di noi. Attraverso Jonny Boy, Motta esplora temi universali come la nostalgia, l'innocenza e la forza delle emozioni primordiali, spesso dimenticate nella frenesia della vita quotidiana.

La ricerca artistica di Giovanni Motta si nutre di meditazione regressiva, un processo che gli permette di recuperare ricordi, oggetti transizionali e scenari emotivi del passato per trasformarli in elementi visivi. Il risultato è un universo estetico che intreccia pittura iperrealista, elementi digitali e un linguaggio visivo accessibile ma profondamente simbolico.

Giovanni Motta: una voce internazionale dell'arte digitale

Giovanni Motta è un artista Neo-Pop-surrealista di fama internazionale. La sua carriera è stata costellata da mostre in prestigiose istituzioni e gallerie, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Con un approccio che fonde tradizione e innovazione, Motta è tra gli artisti che stanno ridefinendo il ruolo dell'arte nell'era digitale, dimostrando come la tecnologia possa ampliare la sfera espressiva dell'essere umano.

“La mostra – ha dichiarato **Giovanni Motta** – è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un'immagine che arriva al cuore. Jonny Boy è il bambino di tutti, un riflesso in cui ognuno di noi può riconoscersi. L'intelligenza artificiale ha avuto un ruolo fondamentale, permettendo a Jonny Boy di prendere vita all'interno della mostra.”

Arte e innovazione: il contributo dell'Intelligenza Artificiale

“Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un’esperienza che spinge il visitatore a interagire con opere animate e multisensoriali, rese vive dall’intelligenza artificiale. Ogni creazione diventa un’opportunità per riflettere sull’incontro tra memoria e futuro, emozione e tecnologia. Attraverso installazioni interattive, Motta invita il pubblico a diventare parte attiva dell’opera d’arte, favorendo un dialogo intimo e collettivo con le emozioni universali che permeano le sue opere.

Artificio: un laboratorio di futuro

“Hey, Jonny” rappresenta il secondo capitolo del progetto triennale | a r ● t i ● f i ● c i o |, inaugurato con la mostra “Gods of the Digital Age”. Il progetto sperimentale, nato per esplorare le frontiere dell’intelligenza artificiale applicata all’arte, si è già distinto per i laboratori creativi digitali tenuti a Cagliari e Sassari, dove venti giovani hanno imparato a utilizzare l’AI per creare testi, immagini e video. Guidati dagli artisti del collettivo THEM, i partecipanti hanno trasformato la loro creatività con strumenti innovativi, ampliando i confini dell’immaginazione artistica.



“Grazie all’intelligenza artificiale, – ha dichiarato il direttore artistico **Andrea Concas** – siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno degli spazi immersivi più importanti d’Italia. L’AI ha studiato tutti i testi e le opere dell’artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l’artista l’ha immaginato e concepito.”

Dettagli per i visitatori

La mostra “Hey, Jonny” sarà visitabile, con ingresso gratuito, dal 19 dicembre 2024 nella Sala Contemporanea dello Spazio Opificio (1 piano) a Sa Manifattura, Cagliari. Un’occasione unica per immergersi in un mondo onirico e futuristico dove arte e tecnologia si incontrano, rivelando nuove prospettive sulla creatività. **Mercoledì 18 dicembre, alle ore 18**, è in programma il vernissage con l’inaugurazione dello spazio espositivo.



<https://matextv.com/revolution/notizie/larte-incontra-lai-a-cagliari-arriva-hey-jonny-di-giovanni-motta/>

Cagliari, la mostra speciale di Motta: le opere si animano con l'intelligenza artificiale

L'esposizione dell'artista neo-pop-surrealista di fama internazionale alla Manifattura Tabacchi con numerose creazioni multisensoriali: "La mostra è un viaggio interdisciplinare e interattivo, un tentativo di spiegare un argomento complesso attraverso un'immagine che arriva al cuore"



Dall'Intelligenza artificiale una mostra animata e multisensoriale. Tutto pronto per la mostra "Hey, Jonny" dell'artista Giovanni Motta promossa da Innois con Opificio Innova e la Fondazione di Sardegna negli spazi di Sa Manifattura. A partire dal prossimo 19 dicembre, tele e sculture "prendono vita" grazie all'IA.

Al via dunque, tra qualche giorno, al secondo capitolo del progetto triennale inaugurato con la mostra “Gods of the Digital Age”. Coinvolto l’artista Giovanni Motta, neo-pop-surrealista di fama internazionale che ha già esposto le sue opere in istituzioni e gallerie internazionali, tra cui il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. A Sa Manifattura una mostra su Jonny Boy, alter ego artistico di Motta in stile cartoon, che esplora temi come la nostalgia, l’innocenza e la forza delle emozioni primordiali.

“Grazie all’intelligenza artificiale, – spiega il direttore artistico del progetto Andrea Concas – siamo riusciti a dar vita a Jonny Boy e alle creazioni di Giovanni Motta, in uno degli spazi immersivi più importanti d’Italia. L’AI ha studiato tutti i testi e le opere dell’artista; Jonny Boy ha così preso vita esattamente come l’artista l’ha immaginato e concepito.”

<https://cagliarinews.it/cagliari-la-mostra-speciale-di-motta-le-opere-si-animano-con-lintelligenza-artificiale/>



LE OPERE SI ANIMANO GRAZIE ALL'AI, A CAGLIARI LA MOSTRA DI MOTTA

Esposizione delle opere alla Manifattura con creazioni multisensoriali

“Hey, Jonny” è la nuova mostra dell’artista Giovanni Motta, promossa da Innois con Opificio Innova e la Fondazione di Sardegna, che inaugura il 19 dicembre negli spazi di Sa Manifattura. Le opere esposte combinano scultura, pittura e tecnologia, dando vita a un’esperienza multisensoriale resa possibile dall’intelligenza artificiale.

Motta, artista neo-pop-surrealista di fama internazionale, ha esposto le sue opere in prestigiose istituzioni come il K11 Museum di Shanghai, il Museo della Permanente e La Triennale di Milano, il CAFA Museum di Pechino e il Mart Museum di Rovereto. Al centro della sua mostra c’è Jonny Boy, un personaggio in stile cartoon che rappresenta l’alter ego dell’artista e che esplora temi come la nostalgia, l’innocenza e le emozioni primordiali. La fusione di pittura iperrealista ed elementi digitali conferisce alle opere una dimensione unica e coinvolgente.

“La mostra è un viaggio interattivo e interdisciplinare”, spiega Motta. “Jonny Boy è un riflesso di tutti noi, un personaggio con cui chiunque può identificarsi. L’intelligenza artificiale ha permesso di dare vita al mio alter ego all’interno della mostra.” Gli organizzatori aggiungono che “Hey, Jonny” non è solo una mostra, ma un’esperienza immersiva in cui il pubblico interagisce con opere animate e multisensoriali, stimolando un dialogo profondo e collettivo sulle emozioni universali.

“Hey, Jonny” rappresenta il secondo capitolo di un progetto triennale, iniziato con “Gods of the Digital Age“, che esplora l’applicazione dell’intelligenza artificiale nell’arte. Il progetto ha coinvolto 20 giovani di Cagliari e Sassari che hanno imparato a usare l’AI per creare testi, immagini e video. “L’intelligenza artificiale ha permesso a Jonny Boy di prendere vita esattamente come l’artista l’ha concepito”, commenta il direttore artistico Andrea Concas.

<https://www.unicaradio.it/blog/2024/12/17/le-opere-si-animano-grazie-allai-a-cagliari-la-mostra-di-motta/>